

Associazione Cultori di Storia Salesiana –
00163 Roma – Via della Pisana, 1111
CP18333 Tel. 06 656121 Fax 06 65612556
E-mail: iss@sdb.org



SOMMARIO DEL N° 7

1. Lettera della presidente
2. La morte di don Juan Edmundo Vecchi
3. Don Pascual Cháves Villanueva – nono successore di Don Bosco
4. Sugli incontri della presidenza dell'ACSSA
5. Notizie sui simposi continentali di: Madrid, Chennai e Montevideo
6. La presentazione degli atti del Congresso svolto nel 2000
7. Alcune novità editoriali del 2002 e il sommario delle "Ricerche Storiche Salesiane" (gennaio-giugno)
8. Sorgono nuovi rami locali dell'ACSSA!
9. L'incontro dell'ACSSA spagnola
10. "Coordinamento Storici Religiosi" (CSR) – una nuova realtà istituita a Roma nel 2002
11. Archivio salesiano centrale – Roma
12. Deceduto don Antonio Papes
13. Nostri prossimi appuntamenti

1

CARTA DE LA PRESIDENTA A TODOS LOS MIEMBROS DEL ACSSA

Queridos hermanos y amigos.

Transcurrido un año, de nuevo la publicación del número 7 del Boletín informativo del ACSSA me permite ponerme en contacto con vosotros, para haceros partícipes de las actividades que durante los meses pasados ha desarrollado tanto la Presidencia como la Asociación. Todo el período ha estado lleno de acontecimientos que, por su importancia, han incidido en la marcha del ACSSA, y de los que nos hacemos eco en los contenidos del presente Boletín.

El fallecimiento de don Vecchi, firme apoyo de nuestras actividades desde sus comienzos, ha sido una pérdida dolorosa para todos, que con mirada de fe tratamos de

compensar con la esperanza del respaldo que, sin dudas, también nos prestará su sucesor, el actual Rector Mayor, don Pascual Chávez.

Los simposios internacionales celebrados en Madrid, Chennai y Montevideo se han orientado a reforzar y perfeccionar, cuando no a poner las bases, de nuestro trabajo como historiadores: las fuentes, documentales o no, resaltando su importancia, selección, tratamiento y conservación.

Confiados en el éxito de los citados simposios, hemos dado, como Presidencia, un paso adelante, programando otros tres nuevos seminarios internacionales, cuyos contenidos estarán orientados a desvelar, iluminar y profundizar, desde perspectivas diversas, las fuentes a las que deben acudir nuestros historiadores para realizar los trabajos de investigación que, sobre el fundamento espiritual y la acción educativa de la Obra salesiana en el período hasta ahora en estudio (1880-1922), vayan a presentar en el IV Congreso de Historia de nuestras Congregaciones, que ha de cerrar esta tercera etapa de la vida del ACSSA.

Tanto en la línea de los trabajos ya realizados, como en los retos que nos presente su inmediata continuación, hemos mantenido y queremos mantener, como hilo conductor, la ilusión y el entusiasmo con los que asumimos nuestra presente responsabilidad. Seguimos creyendo en la importancia de la Historia y en la necesidad de crear en nuestras Congregaciones una mentalidad histórica que garantice el futuro porque conoce el pasado. Pasado que hundió sus raíces en una sólida base espiritual, traducida en una acción educativa y social orientada a la niñez y juventud, preferentemente pobre y necesitada. Pidamos a María Auxiliadora, Madre y Maestra de toda la Obra salesiana, que bendiga, de forma especial, esta porción de la misma que ahora nos toca realizar.

Con un cordial aludo, sentídmeme siempre a vuestra disposición, amiga y hermana,

Sor María Fe Núñez

2

DON JUAN EDMUNDO VECCHI

L'Ottavo Successore di Don Bosco - deceduto il 23 gennaio 2002. Nato a Viedma (Argentina) il 23 giugno del 1931. Emise la prima professione religiosa nella Società Salesiana nel 1947. Compì gli studi teologici presso lo studentato di Torino-Crocetta, venne ordinato sacerdote nel luglio del '58. Nel 1972 inizia il suo lungo servizio alla Congregazione come membro del consiglio generale. Dal 20 marzo 1996 è l'ottavo successore di Don Bosco.

Vogliamo qui servirvi di ciò che scrisse per quest'occasione l'Agenzia Internazionale Salesiana di Informazione: «Don Vecchi sarà ricordato per le sue notevoli doti carismatiche che ha messo a servizio della congregazione, della Chiesa e dei giovani. Uomo di profonda spiritualità, attento ai segni dei tempi. Uomo di Chiesa, che ha servito con la sensibilità che deve avere ogni salesiano. Uomo di grande salesiani-

tà, sensibile ai bisogni dei giovani. Uomo di notevole cultura, conoscitore delle sue evoluzioni. Uomo coraggioso e intraprendente, che sapeva guardare aldilà del contingente senza mai perdere di vista la concretezza della realtà e delle situazioni. Pastore e educatore lungimirante, qualità per la quale e con la quale sarà ricordato nella storia della congregazione salesiana.»

Giovanni Paolo II nel suo telegramma al Vicario del Rettor Maggiore don Luc Van Looy ha scritto: «[...] Ricordo di così zelante ministro del vangelo l'integra fedeltà a Cristo e alla Chiesa congiunta a un generoso impegno nell'esercitare con spirito di servizio il proprio ufficio per il bene della Chiesa [...]»

3

Don Pascual Chávez Villanueva – nono successore di Don Bosco

I membri del Capitolo Generale, provenienti da 128 nazioni del mondo, il 3 aprile hanno eletto il nuovo Rettor Maggiore, don Pascual Chávez Villanueva, il quale guiderà la congregazione per il sessennio 2002-2008 come IX successore di Don Bosco.

Cinquantacinquenne messicano, nato a Real de Catorce (San Luis de Potosí), zona mineraria nel cuore del nord del Messico. Ancora adolescente si trasferisce con la famiglia a Saltillo (Stato di Coahuila) dove conosce i salesiani del "Collegio Mexico". Frequenta la scuola e matura l'intenzione di farsi sacerdote salesiano. Nell'agosto del 1964 emette i primi voti a Coacalco e nello stesso mese del 1970 quelli perpetui a Guadalajara (Stato di Jalisco). In quella città riceve il ministero sacerdotale l'8 dicembre 1973.

Don Pascual vive i primi anni del suo ministero sacerdotale nella comunità di formazione di Chapalita (Guadalajara). Dal 1975 al 1977 studia all'Istituto Biblico di Roma dove ottiene la licenza in Sacra Scrittura. Tra i suoi incarichi di responsabilità più rilevanti, quello della direzione dell'Istituto Teologico di "San Pedro Tlaquepaque", dove ha insegnato Sacra Scrittura dal 1980 al 1988. Dall'86 all'89, è stato consigliere ispettoriale della provincia salesiana di Messico-Guadalajara, e dall'89 al '94 superiore provinciale della stessa ispezione. Concluso il suo impegno di ispettore, nel '95 si trasferisce nello studentato teologico di Madrid per il dottorato in Teologia Biblica che ottiene nel 1996 all'Università Pontificia di Salamanca (Spagna).

Membro al Capitolo Generale 23, nel successivo, pur non essendo capitolare, viene raggiunto dalla telefonata del suo predecessore don Juan Vecchi che gli comunica la proposta dei capitolari del CG24 di diventare consigliere generale per la regione Interamerica. Don Chávez accetta e si trasferisce alla casa generalizia di Roma per assolvere l'incarico. Il CG25 adesso lo ha scelto come primo Rettor Maggiore del nuovo millennio.

Oltre che in possesso di titoli ecclesiastici, don Pascual è abilitato civilmente all'insegnamento di discipline di base. L'una e l'altra formazione lo rendono un uomo concretamente spirituale. Di lingua spagnola, il nuovo superiore generale dei salesiani parla correttamente l'inglese e l'italiano e comprende anche il tedesco, il francese e l'ebraico.

Tra i suoi primi messaggi da Rettor Maggiore, l'invito fatto ai salesiani di riscoprire e imitare Don Bosco che ha servito la Chiesa e l'uomo con lo stesso amore di Cristo consacrando a questo ogni attimo della sua vita. E riprendendo la *Novo Millennio Ineunte* di Giovanni Paolo II, ha chiesto ai salesiani di prendere con coraggio il largo dell'oceano del nuovo millennio con la stessa passione e con lo stesso coraggio del fondatore, sognando come lui ha sognato, per riconsegnare Cristo e il suo vangelo al cuore dei giovani e del mondo.

4

Sugli incontri della presidenza dell'ACSSA

1° novembre 2001

La riunione della presidenza dell'ACSSA, avvenuta il 1° novembre 2001, dalle ore 17.00 alle ore 19.15, nella casa ispettoriale dei salesiani di Madrid, fu dedicata interamente a mettere a punto le ultime cose riguardanti il simposio di Madrid che la sera del medesimo giorno ebbe inizio. Di conseguenza non si è trattato alcun argomento che avrebbe toccato il futuro lavoro dell'ACSSA da programmare o studiare.

5 maggio 2002

Durante la radunanza della presidenza dell'ACSSA, svoltasi il 5 maggio 2002 alla casa generalizia salesiana, Via della Pisana, 1111, Roma, furono trattati i seguenti argomenti: l'informazione sui tre seminari continentali conclusi; la pubblicazione delle relazioni e degli interventi; la situazione economica dell'ACSSA; la proiezione dei seminari continentali del 2003 (temi e luoghi); il convegno mondiale del 2005 (tematiche); la relazione ai partecipanti del Capitolo Generale dei SDB. Presenti: Matthew Kapplikunnel SDB, Grazia Loparco FMA, Francesco Motto SDB, Maria Fe Núñez FMA e Stanisław Zimniak SDB. Assenti giustificati: Alfredo Carrara SDB e Maria Guadalupe Rojas Zamora FMA.

Non si pensa di riportare qui il verbale di questa riunione, ma presentare solo alcuni brani che sembrano sufficienti per la comprensione dei punti più importanti discussi dalla presidenza.

E così per quanto riguarda l'eventuale pubblicazione delle relazioni e degli interventi tenuti durante i tre seminari continentali è stato detto: «Don Motto ha informato che alcune relazioni sono già uscite sulle «Ricerche Storiche Salesiane» nel numero 40. Esattamente dei seguenti relatori: Francesco Motto, Joseph Thekedathu, Emanuele Boaga, Manuel Romero Tallafigo, Andrés Juan Bresciano, Juan Villegas e José Regalado Trota. Si discusse se non sarebbe conveniente realizzarne un fascicolo a parte (una specie di dattiloscritto) e chi sarebbe il possibile destinatario. Don Zimniak propose che tale volume dovrebbe essere destinato ai membri dell'ACSSA e a tutti coloro che avevano partecipato ai ricordati seminari. Conviene, suggerì don Kapplikunnel, pubblicarlo in tre edizioni: italiana, inglese e spagnola. Ed assicurare, secondo parere di Suor Loparco, un esemplare a ciascuna segreteria ispettoriale. Si dovrebbe tenere conto del fatto, disse don Motto, che tale pubblicazione avrebbe carattere nettamente teorico a cui manca ancora la seconda parte, cioè quella pratica, operativa. Di conseguenza, secondo lui, sarebbe opportuno ancora attendere per la proposta di stampa finché non si arrivi a completare la sua dimensione operativa. Sorse l'interrogativo a chi affidare tale lavoro. Si è convinti che tale lavoro non è compito né dell'ACSSA né dell'ISS. [...]»

Si è accennato alle risposte (una decina) al formulario preparato da don Semeraro riguardante l'utilità di produrre un CD didattico. Tutti si dimostrarono favorevoli a tale strumento per l'organizzazione degli archivi, sottolineando però la necessità d'indicazioni pratiche.»

Quanto alla situazione economica dell'ACSSA: «Il tesoriere don Zimniak ha esposto un rendiconto economico sulle spese dei tre seminari. Il seminario di Madrid ha portato una certa entrata nella cassa. Anche quello di Montevideo si è concluso in positivo. Invece quello di Chennai doveva essere sostenuto con una spesa considerevole (viste le nostre modeste risorse) da parte dell'ACSSA. Solo 30 membri hanno versato alla cassa dell'ACSSA la quota di iscrizione per il 2002. Tra l'altro, grazie a tale versamento, la cassa dell'ACSSA si trova in positivo, cioè il saldo risulta 1.120 Euro.

La quota d'iscrizione, visti alcuni cambiamenti, è stata stabilita a 35 euro o dollari americani. Permane problematica la modalità del versamento della quota d'iscrizione. Don Motto propone di servirsi dei conti delle singole ispettorie presso l'economato generale per quanto riguarda i salesiani. Da risolvere ancora il caso delle FMA e di coloro che non fanno parte delle due rispettive congregazioni. Probabilmente ci si dovrà rivolgere a ciascuna persona perché, tramite la posta o un altro modo, venga versata la somma d'iscrizione.»

Sui prossimi seminari continentali si è detto: «La base per la scelta dell'argomento da proporre al seminario per il 2003, nel secondo momento al congresso mondiale, era costituita raccolta da don Motto, dalla lista delle 19 proposte dei temi che sono state avanzate dai partecipanti ai tre seminari continentali. A parere di suor Loparco si deve tenere conto, nella scelta di un tema, delle emergenti sensibilità metodologiche e storiografiche, facendo riferimento esplicito alla *Revue d'Histoire ecclésiastique*, 2000. Esse ci invitano forse a concentrarci sullo scavo del vissuto del periodo già sondato nel precedente convegno del 2000, e dunque a porre alcune domande sui dinamismi interiori che sono stati motori e ispiratori dell'azione educativa salesiana. Secondo lei ci si dovrebbe anche interrogare sul "paradigma" salesiano, esplicitando le sue peculiarità, per evitare letture estrinseche e parziali. La presidente dell'ACSSA è di avviso che si dovrebbe lasciare agli studiosi non impegnati quotidianamente nella ricerca storica molta libertà per quanto riguarda la scelta dell'argomento da approfondire e le metodologie da seguire; invece richiedere maggiore rigore e fedeltà metodologica agli studiosi addentrati nelle tematiche e immersi nelle ricerche, ad esempio, quelli dell'Istituto Storico Salesiano oppure del Centro di Studi Don Bosco. A don Motto sembra, per quanto riguarda la scelta dei temi, che non ci siano altre possibilità se non due. La prima sarebbe scegliere come oggetto di studio qualunque azione salesiana; la seconda sarebbe porsi la domanda su ciò che animava l'azione salesiana. Aggiungeva ancora che per studiare l'azione basta che si studino i documenti che si riferiscono all'apostolato svolto; invece per indagare su ciò che animava tale azione si dovrebbero analizzare altre fonti, ad esempio, gli scritti redatti dagli stessi salesiani, come pure quale tipo di studio compissero ecc. Suor Marifè ritiene che anche l'attenta analisi di quanto avevano realizzato entrambi gli istituti salesiani possa permettere di scoprire le loro motivazioni. Per conoscere le motivazioni - dice don Motto - sarebbe utile studiare le "direttive" del centro delle rispettive congregazioni. In questo modo si potrebbe ricostruire un "quadro" di formazione e d'istruzione dei salesiani d'allora che certamente serviva come un punto fermo d'orientamento per l'apostolato salesiano. E' ritornata la proposta di valutare più profondamente i paradigmi di Valdocco e Mormese-Nizza, d'importanza capitale e fonte per

l'impostazione del lavoro nei primi decenni dell'espansione salesiana nel mondo. Don Kapplikunnel ritiene che sia necessario indagare sulla mentalità dominante presso SDB e FMA e andare avanti con gli studi storiografici. Perciò egli propose tre argomenti per il seminario del 2003: 1. mentalità - motivazioni - dinamiche; 2. prassi educativa; 3. missioni. Quindi, aggiungeva don Motto, sarebbe indispensabile lo studio delle circolari dei rettori maggiori dell'epoca e anche altra documentazione del centro e un passo successivo sarebbe vederne il riscontro che ebbero nella vita quotidiana degli istituti salesiani. Viene osservato da suor Loparco che non dobbiamo ripetere ciò che è stato già attuato nel congresso del 2000, tanto più se rimaniamo nello stesso periodo. Studiare le motivazioni dell'agire salesiano non può, secondo don Zimniak, condurre a ripetersi, perché non si ha a che fare con uno studio sulla fondazione e il loro successivo sviluppo. Permane però necessario (e forse problematico) - secondo suor Loparco - il fatto che per studiare la mentalità religiosa ed educativa e le motivazioni si dovrà ricorrere ad altri specialisti, avviando una ricerca di tipo interdisciplinare con l'apporto del pedagogista, del teologo spirituale, ecc., quindi non basta lo storico.

Dopo un ulteriore scambio di chiarimenti e opinioni, si è convinti che per i prossimi seminari continentali l'argomento da proporre sarebbe lo studio delle "direttive" impartite dal centro delle rispettive congregazioni. [...] Don Kapplikunnel propose il seguente titolo al seminario del 2003: *Aspetti pedagogici-spirituali della formazione in alcuni documenti della Congregazione Salesiana e dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice nel periodo 1880-1922*. La presidenza approva. Si avanzano i nomi dei possibili relatori tra le FMA: Posada, Cavaglià, Loparco, Deleidi e Ruffinatto, e tra gli SDB: Prellezo, Kapplikunnel, Giraud, Motto, Semeraro, Wirth, Zimniak, Casella, Schepens e Buccellato.»

Sul convegno mondiale del 2005: «Tutti sono stati d'accordo che esso deve rimanere in sintonia con la tematica dei seminari continentali, più precisamente deve costituire una continuità tematica; dobbiamo indagare su come sono state tramutate in pratica le "direttive" del governo centrale delle rispettive congregazioni e su come sono stati attuati i paradigmi salesiani, nella sintonia o nelle difficoltà dell'inserimento nel concreto contesto di missione e apostolato. Dunque si è giunti a formulare in questi termini il tema per il congresso mondiale: *Fondamento spirituale e azione educativa nelle opere salesiane dal 1880 al 1922*. Si nota che con tale decisione si è rimasti coerenti con le numerose richieste dei membri dell'ACSSA che chiedevano un ulteriore approfondimento delle tematiche del congresso mondiale del 2000. [...] La data del congresso mondiale è prevista per il 2005 nel Messico.»

Come è stato già scritto, alcuni membri dell'ACSSA hanno partecipato al Capitolo Generale 25 dei SDB. Ciò ha costituito una occasione: «per informare della nostra realtà e di quanto viene attuato. Tale intervento è dovuto a don Motto (lui stesso era capitolare) che si è soffermato sulla nostra Associazione Cultori di Storia Salesiana, sul suo statuto, sul sorgere dei rami locali dell'ACSSA; sul discorso della conservazione del nostro patrimonio culturale, specie degli archivi e delle biblioteche; sull'importanza di preparazione del personale idoneo a custodire e promuovere tale patrimonio per il bene di tutta la famiglia salesiana e della società in cui essa opera.»

5

Notizie sui simposi continentali di: Madrid, Chennai e Montevideo

simposio europeo a Madrid

Organizzato dall'ACSSA (Associazione Cultori di Storia Salesiana) spagnola in collaborazione con l'Istituto Storico Salesiano di Roma, si è tenuto a Pozuelo de Alarcón (Madrid) dal 1° al 4 novembre 2001 il seminario-simposio europeo sul tema «*Scripta volant. La conservación de nuestras memorias*». Vi hanno partecipato, oltre ai membri europei dell'ACSSA, vari segretari-archivisti ispettoriali sia Salesiani che Figlie di Maria Ausiliatrice, per un totale di 63 persone (44 SDB, 16 FMA, 3 invitati), che complessivamente rappresentavano 33 ispettorie europee su 76.

I lavori, aperti la serata del 1° novembre, con il saluto della Presidente ACSSA, suor María Fe Núñez e una proiezione di suor María Isabel Fernández sull'origine dei SDB-FMA in Spagna, sono entrati nel vivo la mattina seguente, dopo l'eucaristia presieduta dall'ispettore locale, don Jesús Guerra.

Il primo intervento è stato del direttore dell'ISS, don Francesco Motto, che ha presentato il tema: «*Una politica dei beni culturali nella Famiglia Salesiana. Il caso degli archivi di interesse storico*. Preso lo spunto dalla grande attenzione che oggi ovunque si pone al patrimonio storico, archivistico, librario, artistico... sia a livello civile che ecclesiale, ha rilevato come al riguardo lungo la storia salesiana si siano avuti momenti di grande cura ed interesse e momenti di notevole trascuratezza. All'inizio di questo terzo millennio, a quasi 150 anni dalla fondazione della Congregazione, sembra si imponga come necessaria e urgente nella Famiglia Salesiana una seria e diffusa politica culturale che coinvolga nella produzione, custodia e valorizzazione di tali beni sia i confratelli/consorelle costituiti in autorità, sia i singoli membri delle varie associazioni sorte da don Bosco.

Ha preso poi la parola padre Emanuele Boaga, preside dell'*Institutum Carmelitanum*, direttore dell'Archivio Generale dei Carmelitani e segretario dell'Associazione Archivistica Ecclesiastica in Italia, che ha tenuto la relazione «*Natura e tipologia della documentazione negli Istituti Religiosi, con particolare riferimento al caso salesiani*». L'illustre studioso ha affrontato con grande competenza il problema della nascita della documentazione, della natura e tipologia della stessa e delle fasi della vita di un documento.

E' seguito l'intervenuto di Manuel Romero Tallafigo, docente di scienze e tecniche storiografiche all'università di Siviglia. Sulla base della sua esperienza di docente e responsabile di archivi ha offerto un'ampia

panoramica circa «*L'ordine e la conservazione della memoria archivistica*». Il professore ha illustrato i processi tecnici della formazione di tale memoria e quelli per la conservazione preventiva e curativa della medesima. Le domande di chiarimento e 4 gruppi di studio hanno chiuso i lavori della mattinata.

Il pomeriggio è stato suddiviso in due momenti: quello della visita alla Biblioteca Reale del Monasterio di San Lorenzo de El Escorial, guidata dal direttore della stessa, e quella della tavola rotonda, diretta da don José Manuel Prelezo. In essa hanno presentato la loro esperienza don Bogdan Kolar circa l'archivio diocesano e ispettoriale di Lubiana, di cui è responsabile, don José Luis Luena per l'archivio ispettoriale di León e don Jan Pietrzykowski per l'archivio ispettoriale di Varsavia. Sono pure intervenuti don Francisco Castellanos e suor Piera Cavaglià a proposito degli archivi Centrali rispettivamente dei SDB e delle FMA.

La serata è stata arricchita dalla buona notte di don Giovanni Laconi sulla situazione dell'ispettoria del Medio-Oriente (e della Palestina in particolare in tempi di *Intifada*) e dalla visione due splendidi video sulla storia della carta e sul restauro dei documenti, realizzati dal citato professore Manuel Romero Tallafigo.

Sabato, 3 novembre, [...] ha avuto luogo l'assemblea durante la quale sono stati presentati i risultati dei lavori di gruppo; subito dopo ha tenuto la sua relazione don Juan José Cebrián Franco dell'archidiocesi di Santiago de Compostela, che ha trattato il tema dell'*Informatica negli archivi*, con ampie delucidazioni sulle apparecchiature necessarie e sui problemi derivanti dalla digitazione del documento, nonché dalla memoria digitale. Don José Ramón Alberdi ha diretto il dialogo assembleare successivo all'intervento. È poi seguita la comunicazione di don Cosimo Semeraro, docente di storia della Chiesa all'UPS, nonché direttore dell'Archivio della stessa università, a proposito della realizzazione di un *eventuale Cd-Rom* quale strumento didattico a servizio di quanti operano nel settore archivistico della Famiglia Salesiana. Per riflettere sul progetto e offrire ulteriori contributi di idee, l'assemblea si è successivamente suddivisa in gruppi di studio.

L'intero pomeriggio è stato dedicato alla visita guidata al Museo del Prado e alla città di Madrid. Al termine della cena presso la casa salesiana di Atocha, ha avuto luogo una visita all'archivio ispettoriale di Madrid, gestito personalmente dal segretario don Demetrio Franco Franco, uno degli organizzatori del

simposio stesso. La giornata si è chiusa con un momento di allegria salesiana.

La mattina di domenica 4 novembre, nella Santa Messa presieduta da don Francesco Motto, ha preso la parola don Ernest Macák, che nell'omelia, da "archivio vivente" ha ricordato serenamente ma con precisione di particolari la "passione" sua personale e dei confratelli slovacchi durante il periodo della persecuzione comunista nella sua terra.

È seguita l'assemblea generale con l'informazione di suor Maria E. Posada dei risultati dei lavori di gruppo e un ulteriore, ampio dibattito sul tema del simposio, che al termine si è rivelato un vero laboratorio di idee per una miglior organizzazione di tutto il settore documentario-archivistico della Famiglia Salesiana. [...]

Il dialogo fra studiosi di realtà salesiane e produttori-custodi di documentazione archivistica, (nonché di biblioteche e di musei) è risultato molto fecondo sia in fase di analisi della situazione sia in fase di progettazione per superare le difficoltà strutturali e congiunturali riscontrate un po' ovunque in Europa. Dei risultati finali sarà data ampia comunicazione sia agli organi competenti per quanto riguarda eventuali decisioni operative, sia a tutte le fasce di confratelli/consorelle, onde far crescere nella Famiglia Salesiana la consapevolezza dell'importanza del soggetto.

Nel corso del seminario-simosio i custodi di archivi ispettoriali e locali hanno altresì potuto rendersi personalmente conto del valore e del significato del loro lavoro, spesso invisibile e poco considerato, e trovare nuove motivazioni a continuare con entusiasmo la loro attività a servizio della Famiglia Salesiana, della Chiesa e della Società.

simposio Asiatico a Chennai

Il Simposio si è svolto nella casa salesiana di The Citadel, Chennai, India. Questo seminario asiatico, realizzato con la collaborazione dell'Istituto Storico di Roma, si è svolto dal 19 al 22 dicembre 2001.

Erano presenti 40 partecipanti religiosi e laici, appartenenti alla Famiglia Salesiana, soprattutto dell'India: 19 SDB (delle Province salesiane di Bangalore, Chennai, Dimapur, Gauhati, Kolkata, New Delhi, Tiruchy, Hong Kong, Kenya e Manila), 14 FMA (Bangalore, Chennai, Guwahati, Kolkata, Shillong, Giappone, Kenya), 4 MSMHC (Missionary Sisters of Mary Help of Christians), 1 SMI (Sisters of Mary Immaculate), e due persone laiche (dall'India e dalle Filippine).

Dopo una serata informale di fraternità e la presentazione multimedia ricordando il 75°

anno della Provincia di Kolkata, il Seminario cominciò il 20 dicembre, con una messa celebrata presieduta dal Provinciale di Chennai, don Bellarmine Ferdinando, che esortò i partecipanti a profittare di quest'opportunità di un seminario asiatico per dialogare con la storia. Segue poi una solenne inaugurazione, tipicamente orientale; è sua caratteristica la mistica illuminazione della "kuthuvilak" (tradizionale lampada ad olio), accompagnata dalla danza d'alcune studentesse dell'Auxilium delle FMA e dei Collegi Fatima di Chennai, al suono di musica indiana, facendo così l'apertura del Seminario in modo pure esotico e delicato.

Don Matteo Kaplikunnel SDB, rappresentante asiatico nell'ACSSA, presentò la finalità del Seminario: ricreare la conoscenza della Storia Salesiana e preservare e conservare materiale d'archivio per redigere una futura Storia Salesiana. Sr. Marisa Gambato FMA (Giappone) lesse i saluti di Sr. Maria Fe Núñez FMA (Spagna), attuale presidente dell'ACSSA.

Don Francesco Motto SDB, Direttore dell'Istituto Storico Salesiano (Roma), presentò il suo scritto circa *Preoccupazione della Famiglia Salesiana per il suo patrimonio culturale*, facendo notare che se Don Bosco stesso fu uno storico e scrittore di storia, così doveva ogni salesiano conservare almeno i documenti già esistenti e produrre nuovi documenti per il futuro. Don Giuseppe Thekedathu SDB (Bangalore), benemerito storico della Chiesa dell'India e professore di Storia della Chiesa nella Scuola Salesiana di Teologia de Kristu Jyoti presentò *L'importanza della documentazione d'archivio e stato degli archivi salesiani indiani*. [...]

Lo stesso giorno, don Matteo Kaplikunnel SDB (UPS) e don Carlo Socol SDB (Storico della Chiesa, Hong Kong) presentarono due conferenze del precedente simposio di Madrid: quella del Prof. Emmanuele Boaga, quella del Dr. Emmanuel Romero Tallafigo.

Finalmente, il sig. Wilson Prakash, esperto di tecnologia nell'informazione locale, presentò un documento sulla *Tecnologia di rappresentazione digitale*. Spiegò come la tecnologia digitale può essere utile anche nel lavoro d'archivio.

Il primo giorno del Seminario finì con un incontro di lavoro. I partecipanti, divisi in tre gruppi, discussero sullo stato attuale degli archivi salesiani e sulla documentazione nei propri luoghi d'origine. In più, presentarono le loro reazioni e valutazioni dei documenti presentati quel giorno. Il risultato delle loro discussioni fu poi riunito e presentato all'assemblea generale l'ultimo giorno del Seminario. Dopo la preghiera della sera, Sr. Marisa

Gambato FMA diede la buona notte, sottolineando la storia delle FMA nel Giappone. Dopo la cena, si presentò un video spagnolo sulla lavorazione e sul restauro della carta.

Il venerdì, 21 dicembre, don Giuseppe Thekedathu, nell'Eucaristia del mattino, invitò i partecipanti "a far bene" preservando il nostro patrimonio culturale salesiano. La sessione nella mattina del secondo giorno cominciò con la conferenza del Prof. Regalado Giuseppe Trota (Filippine) *Uso degli archivi per la ricerca*. Membro della Conferenza dei Vescovi Cattolici nella commissione permanente delle Filippine sull'eredità culturale della Chiesa e studioso laico, esperto nello studio di chiese e musei, il prof. Regalado spiegò ai partecipanti come fare dei loro archivi una fonte di cultura e studio, e come renderli accessibili ai ricercatori.

Più tardi, un pannello fatto dai partecipanti del Seminario presentava le loro "Esperienze nella cura d'archivi". Don Carlo Socol SDB, don Samuel Mondol (Kolkata), Sr. Sriapushpam Mathew FMA (Chennai), don Nestor Impelido SDB (Manila) presentarono la struttura e il contenuto degli archivi delle loro rispettive Province. Poi, don Giorgio Maliekal SDB (Guwahati) spiegò la storia, la situazione attuale e i piani futuri del Centro Don Bosco per le culture indigene (DBCIC), istituto di Mawlai, Shillong, che accoglie un museo missionario ed antropologico.

Don Francesco Motto terminò la sessione del mattino con due interventi: presentò le norme per gli archivi provinciali e della casa basate sulla pratica giuridica ed amministrativa di governo di una Provincia salesiana. Insistette sull'aggiornamento di queste norme. Informò anche l'uditorio delle più importanti conclusioni del Seminario di Madrid, esortando i partecipanti a bandire le situazioni negative di moltissimi archivi salesiani. Nel pomeriggio, don Thomas Anchukandam SDB (storico della Chiesa, Kristu Jyoti College) guidò i partecipanti in una visita culturale dei più importanti monumenti antichi e medioevali della civilizzazione Indù a Mahabalipuram della regione di Tamil Nadu. Dopo le preghiere della sera, don Carlo Socol, nella buonanotte, parlò di due presenze salesiane per giovani nella Cina: in Mancuria ed in Shangai. Come secondo pensiero, commentò alcuni fatti recenti nei luoghi del martirio dei Santi Luigi Versiglia e Callisto Caravario, dove i Salesiani avevano cercato di mettere un "segno di ricordo".

Il terzo ed ultimo giorno del Seminario, cominciò con l'Eucaristia presieduta da don Francesco Motto, e solennizzata con il gesto indiano tradizionale dell'arathi per dare il benve-

nuto al Presidente e all'assemblea e anche il triplice arathi con fiori, luci ed incenso nella dosologia.

Don Thaddeus Gregory SDB, specialista in tecnologia informativa del ben noto Salesian College di Tirupattur, mostrò come si può usare un computer software come "Peter's Pal" nel lavoro d'archivio. Questo strumento, infatti, può organizzare, immagazzinare, catalogare e recuperare i dati utili per l'archivio.

I segretari dell'incontro di lavoro del primo giorno presentarono all'assemblea i risultati della discussione di gruppo. Sr. Lily Perumpettikunnel (Kolkata) – *Non scrivete cronache di 365 giorni in soli due giorni* –, Sr. Rosina Susngi (Shillong) – *Che quelli che hanno autorità siano i primi ad avere senso di storia* –, Sr. Stella Davis (Kolkata) – *Perché non un incaricato del patrimonio culturale salesiano a livello provinciale?*

[...] Il Seminario terminò con una sfida ed una missione per i Salesiani asiatici: abbiate sensibilità per la vostra storia locale salesiana, conservate e preservate i documenti della vostra storia. Con questo, possiamo in qualche modo salvare il nostro patrimonio culturale salesiano.

Nel pomeriggio, i 14 partecipanti sfidarono l'inclemenza del tempo e fecero una visita ai siti storici di St. Thomas Mount, dove fu martirizzato l'apostolo, alla cattedrale di San Thome che conserva la sua tomba, alla Casa Salesiana di St. Bede (la seconda comunità salesiana aperta nell'India), ed al Memorial Hill eretto in onore dell'antico poeta tamil Thiruvalluvar.

simposio americano a Montevideo

Il seminario si svolse nella Casa Kolping (Montevideo) dall'8 all'11 febbraio 2002; i partecipanti rappresentarono 10 paesi. Furono in tutto 44: 18 sdb, 20 fma, 5 laici e un prete secolare. La riunione cominciò con il saluto d'accoglienza di Padre Daniele Sturla (Uruguay). Poi ci furono gli interventi di suor Beatrice Lombardo, vicaria ispettoriale delle FMA nell'Uruguay; di suor Guadalupe Rojas (Messico), membro della presidenza dell'ACSSA, e di don Francesco Motto (Italia), direttore dell'ISS di Roma. Quest'ultimo, dopo aver commentato il cammino percorso fino a questo seminario, lesse un messaggio d'adesione del Vicario del Rettor Maggiore, don Luc Van Looy. Con una breve presentazione personale, fatta da ciascuno dei partecipanti, si concluse l'atto d'apertura. Poi si celebrarono, tutti insieme, i Vespri, presieduti dall'Ispettore degli SDB dell'Uruguay, P. Enrico Bisio, che fece anche la "Buona notte", nella quale parlò della spiritualità e delle motivazioni profonde che

debbono guidare il lavoro dell'archivista e del ricercatore storico salesiano. Un'esposizione sui 125 anni di presenza salesiana nell'Uruguay, accompagnata da una proiezione d'immagini allusive, chiuse i lavori del primo giorno.

Il giorno successivo, dopo l'Eucaristia presieduta dall'Ispettore, furono presentate tre esposizioni sull'ideale cui debbono tendere gli archivi. Don Motto cercò di chiarire il perché della conservazione dei documenti. Poi fu letta da don Alfredo Carrara (Brasile) la relazione del professore italiano Emmanuele Boaga OCD. Infine si parlò sull'ordine e sulla conservazione della memoria archivistica, a partire dal testo del professore spagnolo Manuele Romero Tallafigo, presentato dalla prof.ssa Maria Andrea Nicoletti (Argentina), accompagnato da una serie di quadri sinottici da lei elaborati.

Nel pomeriggio, l'attenzione si è rivolta alla realtà degli archivi SDB e FMA. Si è cominciato con una tavola rotonda con gli interventi di P. Eugenio Alonso, dell'Uruguay; di suor Maria de Lourdes Macedo Bécker e P. Alfredo Carrara, di Brasile; di P. Creamer, dell'Equatore; e i P.P. Valentino Rebok e Vincenzo Martínez Torrens, dell'Argentina. Hanno condiviso le loro esperienze nella direzione di parecchi archivi; dopo di che, si è fatto un lavoro per gruppi affinché tutti i partecipanti del seminario potessero spiegare inquietudini e proposte.

Come conclusione della sera, il Dr. Giovanni Villegas, s.j., professore nella Facoltà di Teologia "Mariano Soler" di Montevideo, fece un'esposizione dal punto di vista dello storico a partire dalla sua vasta esperienza dopo aver conosciuto degli archivi in tutta Iberoamerica.

Dopo i vesperi, con la "Buona notte" di P. Paolo Stocco, il quale parlò della situazione sociale ed ecclesiale del suo paese, Venezuela, fu la proiezione del video "La storia della carta."

Nella domenica, l'Eucaristia fu presieduta da mons. Nicola Cotugno SDB, arcivescovo di Montevideo, che incoraggiò tutti quanti a conservare la memoria come mezzo per l'evangelizzazione nella Chiesa.

Si procedette all'esposizione del Sig. Giovanni Andrea Bresciano, docente nella Facoltà di Humanidades y Ciencias de la Educacion dell'Università della Repubblica, sul tema *Lo storico, gli archivi e i mezzi informatici*. Poi si mise in comune il lavoro del sabato sera, e don Motto presentò le norme archivistiche già esistenti presso SDB e FMA. Nel pomeriggio si è fatto una visita di tipo storico nella città. Prima di tutto, si visitò il collegio Pio, a Villa Colòn, che soltanto 8 giorni prima aveva festeggiato i suoi 125 anni. Poi venne il Santuario di Maria Ausiliatri-

ce, il cortile e alcune parti di quest'edificio che dal Governo uruguayano è stato dichiarato Monumento Storico. Ancora la visita alla Casa Ispettorale delle FMA, prima casa nell'America, dove si trova il "quadro del miracolo", regalato da Don Bosco alle prime missionarie.

Il giorno 11, ultimo del seminario, dopo l'Eucaristia, si ebbe il dibattito sulle conclusioni, che saranno aggiunte a quelle degli altri seminari regionali. (Europeo, Asiatico) e si parlò anche dell'argomento, compreso il luogo, del prossimo seminario regionale (previsto per la fine del 2003) e del prossimo congresso internazionale (2005).

Si informa che la cronaca di questi seminari è stata pubblicata dalle «Ricerche Storiche Salesiane»: 39 (2002) 377-381; 40 (2002) 205-206.

6

La presentazione degli atti del 3° Convegno. Roma - 2000

L'8 febbraio 2002 presso l'Istituto Sturzo di Roma si svolse la presentazione degli Atti del "3° Convegno di Storia dell'Opera Salesiana nel mondo" dal titolo: *L'opera salesiana dal 1880 al 1922. Significatività e portata sociale*. Vol. I: *Contesti, quadri generali, interpretazioni*; Vol. II: *Esperienze particolari in Europa, Asia, Africa*; Vol. III: *Esperienze particolari in America Latina* (Istituto Storico Salesiano - Roma. Studi 16-18), a cura di Francesco Motto. Roma, LAS 2001. Sono intervenuti: la prof.ssa Francesca Cantù, docente di storia moderna, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Roma-Tre; la prof.ssa Carmela Covato, docente di pedagogia, Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Roma-Tre; il prof. Giorgio Rossi, docente di storia moderna, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Roma-Tre e il prof. Carlo Nanni, docente di Filosofia dell'educazione, Facoltà di Scienze dell'educazione, Pontificia Università Salesiana di Roma. Moderò l'incontro il prof. Francesco Malgeri, docente di Storia contemporanea, Facoltà di Scienze Politiche, Università La Sapienza di Roma. I quattro interventi sottolinearono il valore e il significato di un'opera vasta come quella in oggetto, ricchissima di spunti pedagogici, assistenziali, religiosi, culturali, etnologici... e che trova una sua particolare collocazione all'interno della storiografia del quarantennio considerato. Si fecero voti per la continuazione di tale ricerca e per l'approfondimento di altre dimensioni dell'operato salesiano.

7

Alcune novità editoriali del 2002 e il sommario delle "Ricerche Storiche Salesiane" (gennaio- giugno 2002)

Si presentano alcune recenti pubblicazioni dei membri dell'ACSSA (eccetto qualcuno); non è un elenco completo. Tra queste ci sia permesso di notare tre pubblicazioni. La prima è il terzo volume del dizionario biografico dei salesiani della Slovenia; con questo volume l'autore, B. Kolar, ha completato il suo lavoro incominciato qualche anno ad-

dietro; così i salesiani sloveni sono tra i primi che possono servirsi di un'opera valida ed utile; l'altro studio è di G. Loparco: la sua tesi di dottorato, è stata difesa l'anno scorso alla Pontificia Università Gregoriana; è un volume che presenta la storia delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia, nel 1° ventennio del Novecento. Il terzo libro che si raccomanda è il lavoro che riguarda la storia del Borgo Ragazzi di Don Bosco, eseguito per opera del Circolo Gianni Bosio; uno studio per il quale si ricorse alle interviste tra gli ex allievi e i salesiani ivi operanti: una lettura nuova nell'elaborazione della storia salesiana.

1. Bogdan KOLAR, *Njih spomin ostava: in memoriam III. Rajni salezijanci v prvih sto letih salezijanskega dela med Sloveni*, (Salezijanska duhovna knjižnica šte. 41), Ljubljana: Salve 2002
2. Grazia LOPARCO, *Le Figlie di Maria Ausiliatrice nella società italiana (1900-1922). Percorsi e problemi di ricerca*. Roma, LAS 2002
3. Gaetano ZITO, *Educazione della donna in Sicilia tra Otto e Novecento. Le Figlie di Maria Ausiliatrice e Luigi Sturzo*. (Piccola biblioteca dell'Istituto Storico Salesiano – 20). Roma, LAS 2002
4. Francesco CASELLA, *I salesiani e la "Pia Casa Arcivescovile" per i sordomuti di Napoli (1909-1975)*. (Piccola biblioteca dell'Istituto Storico Salesiano – 21). Roma, LAS 2002
5. Stanisław ZIMNIAK, „Am Anfang steht Wien” *Die erste Phase der Verbreitung der Salesianer Don Boscos in Österreich*. Don Bosco Reihe – Schriften aus dem Don Bosco Haus Wien. Heft 12. Wien 2002
6. *Il Borgo e la Borgata. I ragazzi di don Bosco e l'altra Roma del dopoguerra*. A cura del Circolo Gianni Bosio. Introduzione e coordinamento di Alessandro Portelli. Presentazione di Francesco Motto. Roma, Donzelli editore 2002.
7. Luciano TRINCIA, *Per la fede, per la patria. I salesiani e l'emigrazione italiana in Svizzera fino alla prima guerra mondiale*. (Istituto Storico Salesiano – 19). Roma, LAS 2002

Si vuole aggiungere il sommario della rivista dell'Istituto Storico Salesiano, cioè delle «Ricerche Storiche Salesiane», per due motivi. Il primo è costituito dalla richiesta di parecchi di voi di essere informati sulla produzione di questa rivista, e il secondo dal conoscere le relazioni tenute durante i tre seminari continentali al fine di poterne usufruire. Eccolo:

SOMMARI 3-8

In memoria del Rettor Maggiore, don Juan Edmundo Vecchi 9-10

STUDI

NICOLETTI María Andrea, *Misiones "ad gentes": manuales misioneros salesianos para la evangelización de la Patagonia (1910-1924)* 11-48

FONTI

LOPARCO Grazia, *L'attività educativa delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia attraverso le ispezioni governative (1884-1902)* 49-106

NOTE

(Contributi Seminari ACSSA di Madrid, Chennai e Montevideo)

MOTTO Francesco, *Per una politica dei beni culturali nella Famiglia salesiana. Il caso degli archivi di interesse storico* 107-120

THEKEDATHU Joseph, *The importance of archival documentation and the state of Indian Salesian Archives* 121-125

BOAGA Emanuele, *Natura e tipologia della documentazione negli istituti religiosi con particolare riferimento al caso salesiano* 127-135

ROMERO TALLAFIGO Manuel, *El orden y la conservación de la memoria archivística de archivos* 137-155

BRESCIANO Juan Andrés, *El historiador, los archivos y los medios informáticos* 157-178

VILLEGAS Juan, *El investigador usuario de los archivos históricos* 179-196

REGALADO TROTA José, *Utilization of archives for research. Guide lines for those beginning this work* 197-203

VERBALE SEMINARIO ACSSA DI MONTEVIDEO (F. Lezama) 205-206

NOTIZIARIO 207-208

8

Sorgono nuovi rami locali dell'ACSSA!

A Benediktbeuern (Germania) avrà luogo dal 1° al 3 novembre di quest'anno un seminario durante il quale saranno trattati diversi argomenti di storia e di metodologia inerenti alla ricerca storica. Tale seminario è anche organizzato in vista della fondazione del ramo locale dell'ACSSA, il quale dovrebbe abbracciare paesi dell'Europa centrale e nord (Germania, Austria, Slovenia, Slovacchia, Belgio, Inghilterra). L'iniziativa è guidata dal professore don Norbert Wolff. Ci si augura che tale iniziativa si traduca in termini concreti e porti a una crescita dell'attenzione verso l'indagine sul nostro passato.

Invece nel grande Brasile sembra che sia stata trovata una soluzione un po' insolita. Siccome è stato costituito, qualche mese fa, un nucleo di ricerca chiamato HISTEDAL nel centro universitario salesiano dell'Ispettorato di S. Paolo, con interessi per lo studio di storia ed educazione salesiana in Brasile, non si giudica opportuno di fondare un ramo locale dell'ACSSA, perché tanti membri dell'ACSSA sono già entrati a farne parte. L'HISTEDAL, quindi, sarebbe da trattare come una specie del ramo locale dell'ACSSA Brasiliana. Anche se rimangono alcune cose da chiarire, sembra che tale soluzione sia per il momento la migliore per la promozione di studi sulla presenza salesiana.

9

L'incontro dell'ACSSA Spagnola

Il 16 giugno dell'anno corrente, nella casa ispettoriale a Madrid si radunò il ramo locale dell'ACSSA, cioè quelli della Spagna. Si presentarono sette membri. Il lavoro cominciato in mattinata si concluse nel tardo pomeriggio (dalle 10.30 alle 19.00, con dovuti intervalli). La presidente suor María Fe Núñez fece breve relazione

sull'incontro della presidenza dell'ACSSA che ebbe luogo il 5 maggio 2002 a Roma. Si discusse sui possibili argomenti che i membri dell'ACSSA Spagnola potrebbero scegliere come studio in vista del 4° Convegno Mondiale (2005) e a chi affidare tale compito. Successivamente si passò all'aggiornamento storiografico riguardante la Famiglia Salesiana in Spagna: quali novità, iniziative, prospettive. Tra varie cose si toccò anche il problema della legale approvazione della loro ACSSA locale da parte della presidenza dell'ACSSA. Si fissò la data del prossimo raduno per il mese novembre. Come si vede, è un ramo locale dell'ACSSA molto attivo. Non ci rimane altro che lasciarci ispirare da loro.

10

“Coordinamento Storici Religiosi”

Si è avuta nel febbraio 2002 a Roma la Costituzione formale dell'Associazione culturale “Coordinamento Storici Religiosi” (CSR) con l'elezione della presidenza di cui sono entrati a far parte don F. Motto e suor G. Loparco. Tra le finalità ci sono: la ricerca scientifica nel campo della storia degli Istituti di vita consacrata e Società di vita apostolica; la cultura storica all'interno e all'esterno delle Istituzioni; la qualità della formazione storica dei membri delle Istituzioni. Con questo atto si era conclusa la fase preparatoria. Ancora nell'anno corrente, a novembre, dovrebbe avere luogo un primo seminario riguardante l'argomento di agiografia e di biografia.

II

Archivio salesiano centrale – Roma

Don Luigi Cei, archivista dell'ASC, ci ha preparato una succinta sintesi dei lavori compiuti e in corso nell'Archivio centrale. Eccola: «Nell'anno lavorativo 2001-2002 si è compiuta la codificazione e registrazione dei Fondi di alcuni Vescovi di Missione, come mons. G. Cagliero, mons. L. Lasagna, mons. G. Costamagna, mons. A. Malan, mons. F. D'Aquino; dei Fondi di mons. L. Versiglia e don C. Caravario; del Fondo dell'Oratorio San Francesco di Sales di Valdocco. Si è proceduto nella ripartizione di materiali di Fondi diversi in attesa di codificazione e registrazione e nell'aggiornamento del personale con la partecipazione a convegni interessanti la disciplina archivistica (Madrid-Spagna, novembre 2001 e Dobbiaco-Italia, giugno 2002). Si è provveduto a una più efficiente sistematizzazione di copie di documenti offerti alla visualizzazione di studiosi e visitatori. Ci si è assunta

la gestione dell'Archivio Fotografico, ora parte integrante dell'Archivio Storico.»

12

Morto don Antonio Papes

A 79 anni di età è mancato a Roma, presso l'Istituto salesiano Pio XI, il 10 gennaio 2002. Era stato missionario in India e docente alla Pontificia Università Salesiana di Roma, dove aveva svolto anche mansioni di bibliotecario. Dal 1986 al 1995 aveva operato come membro stabile dell'ISS in qualità di bibliotecario e ricercatore. Ha pubblicato alcuni saggi sulla nostra rivista e si era soprattutto dedicato alla raccolta dei dati di Salesiani, in vista di un nuovo dizionario biografico. Trascorse gli ultimi anni nella parrocchia salesiana Maria Ausiliatrice al Tuscolano.

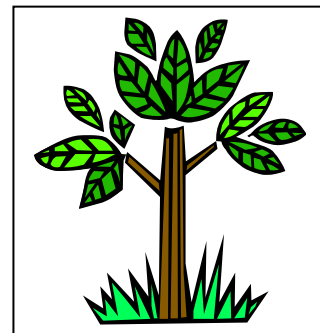
13

Nostri prossimi appuntamenti

Si prevedono tre appuntamenti continentali in preparazione del congresso mondiale che avrà luogo in Messico. Questi incontri sono assai importanti perché si dovrà precisare i metodi e l'impostazione degli argomenti da elaborare in modo definitivo.

Il seminario europeo è previsto dal 30 ottobre al 2 novembre 2003 a Vienna (Austria) nella casa ispettoriale. Quello asiatico nell'India e per l'America si candida l'Argentina o il Brasile. Le date, anche se sono state proposte, rimangono però ancora da fissare in modo definitivo. La data proposta per l'asiatico sarebbe il dicembre 2003, invece per il seminario americano il gennaio-febbraio 2004.

Rimane la questione di trovare le persone che si incaricherebbero sul posto dell'organizzazione dei relativi seminari. Vista l'esperienza di questi anni, si tratta di cosa delicata e complicata.



Il lavoro di redazione è stato chiuso il 24 settembre 2002 - Roma. Responsabile per la redazione: Stanisław Zimniak SDB (segretario dell'ACSSA).